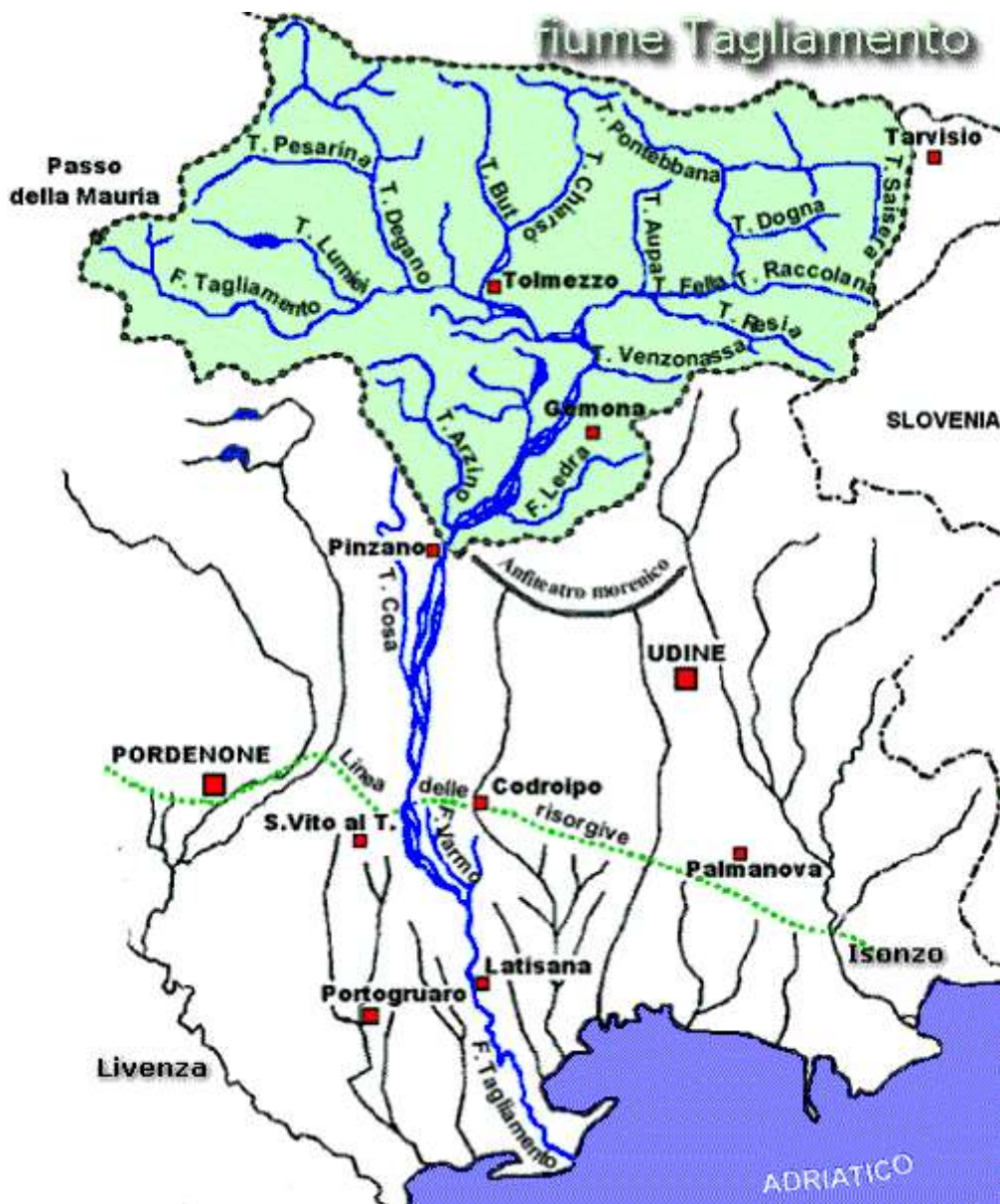


Tagliamento

fiume nato libero



Rispetta e non forzare la sua natura.
Conoscilo e ti sarà amico!



Mantieni in ordine i punti di innesto dei confluenti e le limitate aree storiche di dilatazione naturale.

Agevola il recupero dell'ampia area golenale tracciata dalle millenarie espansioni ed il conseguente rallentamento della corrente sul materasso ghiaioso della pianura permetterà l'arricchimento della falda profonda.

Riconosci l'originaria aspirazione del fiume ad avere un delta e valorizzala.

N.B.

Il presente fascicoletto, recuperato sfogliando fra il disordine delle carte di molti anni fa, non può servire ad altro che a riportare alla memoria pensieri ed idee nate nel tempo in relazione alle sollecitazioni di quel momento.

- Nell'alto corso del Tagliamento. Problematiche connesse alla estrazione di inerti nelle aree di confluenza dei torrenti. (1980 –1995).
- Considerazioni indotte dalle periodiche proposizioni di idee anche fantasiose circa la problematica delle piene del Tagliamento. (periodo 1999 – 2002)
- La variante stradale di Dignano e la possibile opportunità di sinergie sotto l'aspetto tecnico-economico per la soluzione di vari problemi apparentemente molto distanti fra di loro. (2005)
- Proposta "Altra" per il Tagliamento rielaborata nel 2010 in concomitanza con il riapparire di vari grandi progetti di "opere epocali" per "domare" le piene eccezionali del nostro grande fiume.

L'auspicio è che alcuni pensieri possano tornare utili ancor oggi.

Gianni Sergio Pascoli,

nato a San Daniele del Friuli il 13-12-1941 da genitori entrambi friulani (Muris e Casiacco), ha vissuto a Roma dal 1949 al 1973. Nella capitale ha compiuto gli studi fino al conseguimento della laurea in ingegneria presso l'università di Roma "La Sapienza". Nel 1973 è rientrato in Friuli stabilendosi a Udine. Ha avuto modo di rinsaldare i legami con la terra di origine al tempo degli eventi sismici del 1976 allorché, nelle fasi delle emergenze, ha collaborato attivamente con il Commissario straordinario e successivamente, per la ricostruzione, ha ricoperto anche incarichi pubblici a Ragogna. Come funzionario dello Stato ha diretto gli Uffici tecnici erariali delle province di Gorizia, Belluno, Pordenone, Venezia ed Udine. Ritiratosi dal servizio, si diletta di friulanistica.

Stampato in proprio
gennaio 2021

Gentilmente concesso dall'Autore
al Comitato pro Tagliamento in UNESCO – APS
<https://www.comitato-pro-tagliamento-in-unesco.org>